LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Francesca Krasna - prof.ass. di Geografia Economica e Politica Dip. di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche Sezione di Geografia Economica e Politica Via Valerio,4/1 - Via Tigor, 22 34127 Trieste

Tel. +39 040/558 7098

Fax +39 040/558 7009

e-mail: francescak@deams.units.it

COMINCIAMO DALL'INIZIO...

- Ambiente: insieme delle condizioni che circondano l'uomo sulla terra
- Ambiente umano
- o Ambiente naturale

Falsa dicotomia !!!



MA COS'È L'AMBIENTE?

Ambiente economico

Elementi materiali



- -Prodotti
- -Fonti energetiche



Elementi immateriali

- Istituzioni
- Attori/Stakeholder
- Funzioni

L'AMBIENTE FISICO

o L'ambiente fisico è anche detto

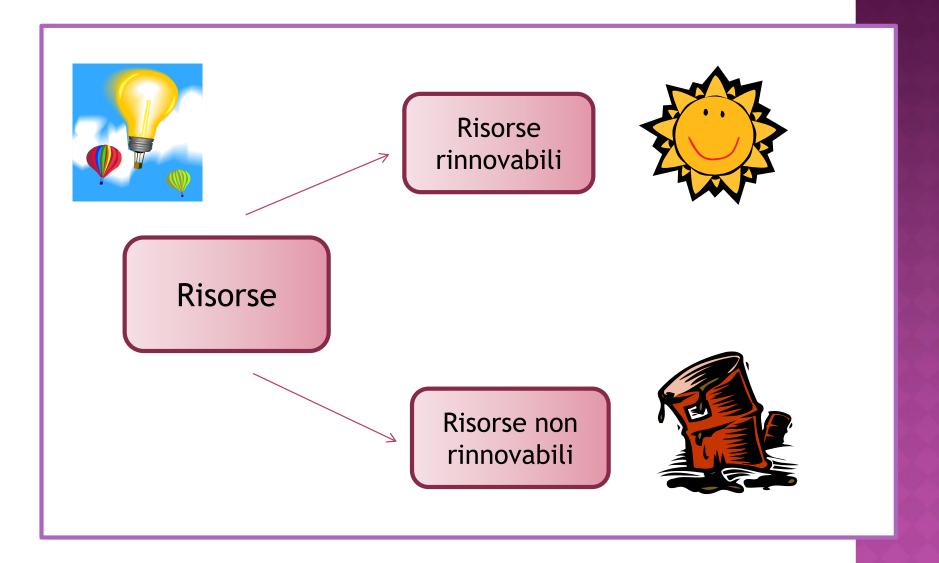


o BIOSFERA: aria, acqua, suolo



 Risorsa: una cosa cui l'uomo attribuisce un valore economico; varia in funzione del tempo, dei gusti, della tecnologia.

COSA SONO LE RISORSE?



COSA SONO LE RISORSE RINNOVABILI?

• Risorse rinnovabili:

Sono soggette ad uso e non consumo;

• Principali caratteristiche:

- sono percepite come un flusso
- hanno un tempo di autoriproduzione
- deteriorabili



COSA SONO LE RISORSE NON RINNOVABILI?

• Risorse non rinnovabili:

Sono soggette a consumo nei processi di trasformazione;

o Principali caratteristiche:

- rappresentano uno stock
- non sono deteriorabili, ma esauribili



EVOLUZIONE DEL PENSIERO GEOGRAFICO

Determinismo (Fiederich Ratzel)

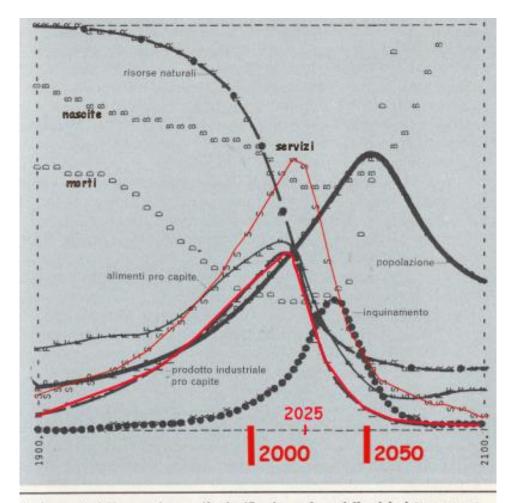
o Possibilismo (Paul Vidal de La Blache)

Volontarismo (Reclus)

EMERGERE DEL PROBLEMA AMBIENTALE

- o primi shock petroliferi (1973-1978)
- squilibri tra PVS e PS (Paesi in via di sviluppo e Paesi sviluppati)
- Matrice input/output di Leontief
 - Limiti risorse rinnovabili e non rinnovabili

I LIMITI DELLO SVILUPPO



Andamento delle grandezze più significative nel modello del sistema monil periodo compreso tra gli anni 1900 e 2100, tracciato dal calcolatore. Pietro Cambi

I LIMITI DELLO SVILUPPO: QUALI SOLUZIONI?

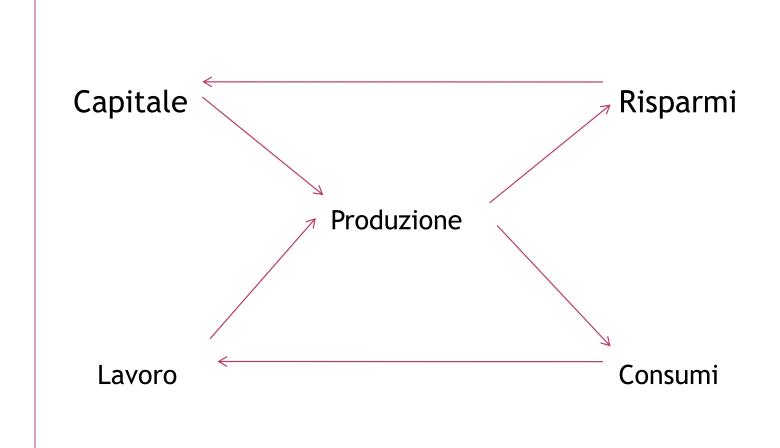
Posizione ottimista: mercato e tecnologia

Posizione pessimista: crescita zero, bioeconomia

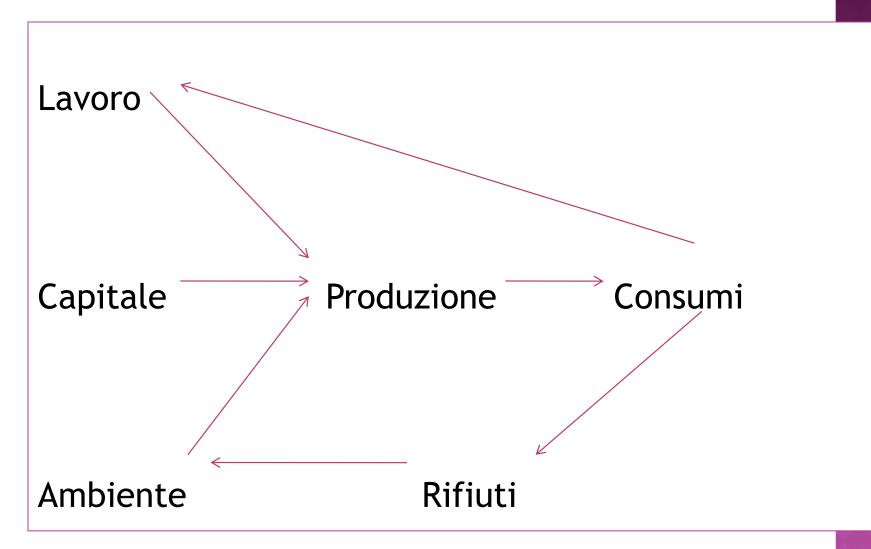
Teorie radicali

Georgescu-Roegen

CICLO MONETARIO DELLA PRODUZIONE



CICLO "REALE" DELLA PRODUZIONE



LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La lunga evoluzione della riflessione sul tema...



Sviluppo sostenibile

Sviluppo

Crescita



LO SVILUPPO SOSTENIBILE

" ...sviluppo che soddisfa le necessità delle generazioni attuali senza compromettere le possibilità per quelle future di soddisfare le proprie"

(Our Common Future - WCED, 1987)



IL TURISMO SOSTENIBILE (CENNI-RINVIO)

"Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche"

(Our Common Future - WCED, 1987)

OUR COMMON FUTURE/RAPPORTO BRUNDTLAND

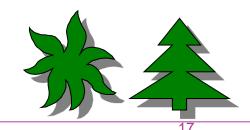
 Equità inter-generazionale e infra-generazionale



Salvaguardia degli ecosistemi



• Tutela della biodiversità



LE PRINCIPALI TAPPE

- 1972: Limits to Growth; MIT Club di Roma (ripreso negli anni Ottanta e successivamente) e Conferenza di Stoccolma su temi ambientali
- 4 1987: Our Common Future; WCED (1ª definizione di Sv. Sost.)
- 1992: Rio de Janeiro; Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo, ONU, previsione di Rio +5, +10,...per monitoraggio di quanto è stato fatto e aggiornamenti) AGENDA 21
- 1997: Kyoto: Conferenza sulla Convenzione del Clima: protocollo di Kyoto (entrato in vigore solo nel 2005)
- 2000: Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite sui valori su cui basare le relazioni internazionali del prossimo millennio
- * 2000: Montreal, Protocollo sulla biosicurezza
- 2001: Stoccolma, Convenzione sulle sostanze inquinanti non degradabili
- * 2002: Monterrey, Conferenza sui finanziamenti per lo sviluppo
- 2002: Johannesburg, Piano di attuazione + 5 nuovi targets per lo SS
- 2009: Copenhaghen , Conferenza sul clima.....

L'AGENDA 21

- "Programma d'azione" sui seguenti temi:
- aspetti economici e sociali dello sviluppo
- problemi della conservazione e gestione delle risorse
- ruoli delle principali categorie sociali
- modi concreti per intraprendere la sostenibilità

Rivolto esplicitamente a:

- Comunità internazionale
- ONU
- Governi nazionali
- ONG
- Privati



 La sostenibilità riguarda l'interazione tra società e ambiente a diversi livelli di scala (micro e macro); entrambi i due soggetti del rapporto sono in continua (co-)evoluzione, perciò il concetto stesso di sostenibilità non è statico, ma cambia a seconda del contesto storico-territoriale, socioeconomico, scientifico e tecnologico. Ciò che oggi può essere sostenibile, domani potrebbe non esserlo e viceversa. Da questo deriva un atteggiamento prudenzialmente conservativo verso l'ambiente.

SOFT/HARD GREEN

 Sostenibilità in senso debole o forte (Pearce, Markandya, Barbier, 1989)

In senso debole:

concezione che ammette la possibilità di sostituzione fra capitale naturale e capitale artificiale: ogni generazione può impoverire e degradare l'ambiente a patto di compensare i danni con altre forme di capitale prodotto dall'uomo, come nuove tecnologie (ad es. per superare i limiti di alcune risorse di base).

In senso forte:

concezione che sostiene la necessità di mantenere la dotazione di risorse naturali senza alcuna possibilità di sostituzione (Vanolo, 2010, p. 63).

LA SOSTENIBILITÀ IN CONCRETO È MOLTO ARTICOLATA.....

- 1. Rispettare ed aver cura di tutte le forme di vita (no determinismo, no pregiudizi razziali)
- 2. Migliorare la qualità della vita
- Conservare la forza vitale e la biodiversità* (ca. 6000 specie animali in pericolo di estinzione)
- 4. Ridurre al minimo lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili (risparmio, riciclaggio, maggiore efficienza nei processi produttivi, ricerca fonti alternative - idrogeno, solare, geotermico, eolico,..)
- 5. Rimanere nei limiti della **capacità di carico** della Terra

^{*} Varietà o diversità all'interno del mondo biologico, individuata, in genere a tre livelli di organizzazione del mondo vivente: geni, specie ed ecosistemi.

LA SOSTENIBILITÀ IN CONCRETO È MOLTO ARTICOLATA.....

- 6. Cambiare atteggiamenti ed abitudini personali (nuova etica economica)
- 7. Le comunità devono avere cura del proprio ambiente ed essere rese (più direttamente) responsabili per esso (approcci bottom-up, sviluppo locale o autocentrato o endogeno)
- 8. Prevedere un quadro di riferimento nazionale per l'integrazione di sviluppo e conservazione al fine di evitare la facile antinomia
- 9. Creare un'alleanza (governance) mondiale

CAPACITÀ DI CARICO DELLA TERRA E EQUILIBRIO ECOLOGICO

- Resilienza
- Capacità autopoietica
- Soglia di tolleranza
- Equilibrio economico
- Equilibrio ecologico